

IL RUMORE DELLA TIMBRATURA

Di Matteo Bozzini

Il passatempo preferito di mio nonno era viaggiare sull'autobus. Mi ricordo che mi diceva sempre la stessa cosa:

"Ricordati tutte le volte che non hai il biglietto... stai pur sicuro, che sale il controllore!"

L'autobus! Il piccolo viaggio.

Vorrei essere un autobus vuoto, che riporta a casa, due giovani innamorati.

Vorrei essere un autobus con un'unica fermata, la felicità, per quelle persone che il mondo, ha colorato di grigio.

Il piacere di salire sull'autobus, e, poter infilare il biglietto nell'obliteratrice, e, sentire il rumore della timbratura.

Autobus o non autobus? Subotua... o meglio...Autobus!

Ho visto tanti film, dove l'autobus era protagonista: il profumo dell'autobus selvatico. Travolti da un insolito autobus nella città deserta di agosto. Io, lei e l'autobus. L'autobus più pazzo del mondo.

Sto arrivando, sono sull'autobus!

Da convalidare appena saliti sull'autobus, entro la fermata successiva alla salita, validità, sessanta minuti dalla lettura.